

Nonostante il Ferragosto a pieno ritmo la preparazione delle squadre

# Oggi la Roma di scena a Toronto In campo pure Juve e Fiorentina

Sempre oggi giocano il Torino e la Ternana - Note positive per il Cagliari, il Bologna, la Lazio, nei galoppi di domenica - La trasformazione di Riva, il ritorno al goal di Savoldi e le « sparate » di Zigoni

L'estate impazza. Il caldo implacabile fa fuggire in massa milioni di italiani alla ricerca (spesso vana) di un po' di refrigerio: ma le squadre di calcio continuano imperturbabili la preparazione in vista dei prossimi impegni di coppa Italia e di campionato. Così oggi si accendono in campo le due torinesi, la Juventus a Villar Perosa contro la squadra primavera del Torino ad Aosta contro la squadra locale: e pure la Fiorentina si presenterà ai suoi tifosi nella veste prescelta per il nuovo campionato giocando a Massa Marittima con la Masettana. Infine sempre oggi la Ternana, attesa con curiosità per vedere se il suo « globo cotto » è valido anche in serie A, collauderà la sua forma a Riccione.

Da oggi su invece la Roma sarà di scena addirittura nell'altro emisfero, vale a dire a Toronto ove giocherà la prima delle tre partite della tournée americana contro l'Ujpest, (che sarà sua avversaria e partner anche giovedì a Montreal e nella terza partita a New York). La Roma è partita ieri alle 13.30 da Fiumicino dopo aver lasciato domenica sera il ritiro dell'Aquila dove ha svolto la prima parte della preparazione. In questo senso l'amichevole di domenica ha avuto il significato di quanto si era fatto: un bilancio nettamente positivo come abbiamo già detto in sede di cronaca, anche se qualche pedana come Bet e Mujesan deve portarsi ancora all'altezza dei compagni in fatto di preparazione. I due allenatori devono essere assimilati meglio, anche se tutta la squadra deve fare altri indispensabili progressi verso il raggiungimento della condizione del fiato. Ma è proprio questo lo scopo della tournée americana, permettere cioè alla Roma di avanzare sulla strada della preparazione.

Invece la Lazio ha lasciato il ritiro dell'Abetone per concedere un paio di giorni di permesso ai suoi uomini. Anche la Lazio prima di sciogliere le fila ha giocato una partita amichevole col Sassuolo (vincendo per 4-0) offrendo pure parecchie indicazioni positive per almeno tre quarti di formazione. Perplesso invece sono rimaste sul buon funzionamento dell'attacco in quanto Chingaglia è apparso sempre troppo isolato. Garlaschelli ci ha messo tutta la sua buona volontà, è stato autore di ottime finte e scorribande ma l'attacco di tirare in porta a fatto ciclico e quando invece ha cercato il cross non sempre ha trovato la misura giusta.

Maestri comunque non se ne preoccupa perché dice che si tratta solo di una questione psicologica: secondo lo allenatore laziale Garlaschelli si libera presto dal timor panico che lo blocca una volta in area e terrà fede alle aspettative. Vedremo.

E passiamo ad una carrellata sulle note riguardanti le altre squadre. Il Cagliari ha pure lasciato una eccellente impressione battendo lo Imola per 7 a 0. Va sottolineata la presenza del timoroso di Riva che da semplice goleador si va trasformando in rifinitore per i compagni (tanto che solo due dei 100 minuti sono stati segnati dal Gigi). Maturazione dell'uomo e dell'attacco e declino dovuto alla paura retaggio dei gravi incidenti subiti? Si vedrà certo nel tempo, ma il momento la trasformazione non sembra danneggiare il Cagliari, anzi... Se è vero (come è vero) che invece di una sola botte da fuoco nella squadra sarda ne ha diverse a sua disposizione.

## MAJORCA-RECORD SCENDE A 57 METRI



Un nuovo record è stato stabilito dal subacqueo siciliano Enzo Majorca, che stamane, al largo della costa siracusana, ha portato a metri 57 il record di immersione in apnea, in assetto costante, e cioè senza zavorra. Il record precedente, che apparteneva allo stesso campione, era di 50 metri. Alla prova Majorca hanno assistito due giudici, uno svizzero ed uno francese.

La vittoriosa prova di Enzo Majorca è stata portata a termine in circa due minuti.

Il noto subacqueo siracusano nei prossimi giorni tenterà di abbassare ulteriormente l'altro record mondiale che detiene, quello di immersione in apnea in assetto variabile, e cioè con l'aiuto di circa due chili di zavorra. Majorca detiene il titolo di campione mondiale di questa specialità, avendo toccato lo scorso anno i 77 metri di profondità.

Quest'anno il campione di discesa in apnea tenterà di raggiungere gli 80 metri. NELLA FOTO: Majorca.

## Le amichevoli in programma

OGGI	SABATO
Ore 17: Aosta - Torino	Viareggio - Milan
Ore 17: Mondovì - Sampdoria	Ravenna - Catanzaro
Ore 21:30: Riccione - Ternana	Monza - Atalanta
Ore 17:30: Masettana-Fiorentina	Empoli - Fiorentina
Ore 17: Pro Vercelli - Taranto	Pro Vercelli - Sampdoria
Ore 17:30: Forlì - Catanzaro	Pro Patria - Inter
Ore 18:30: Juventus Juventus	Casena - Bari
primavera - Villar Perosa	Siena - Foggia
Ore 17: Inter A - Inter B (a San	Mestrina - Vicenza
Pelegriano)	
A Torino: Roma - Ujpest	
DOMENICA	DOMENICA
Ore 17: Morbegno - Milan	Anconitana - Juventus
Ore 21:30: Viareggio - Napoli	Grosseto - Lazio
Ore 18: Novese - Bari	Prato - Napoli
GIOVEDÌ	GIOVEDÌ
Roma - Ujpest (a Montreal)	Lucchese - Catania
Rimini - Catanzaro	Viterbese - Ternana
Pontedera - Catania	Rovereto - Verona
Foligno - Perugia	Perugia - Bologna
VENEDÌ	VENEDÌ
Pietrasanta - Napoli	Roma - Ujpest
Sambenedettese - Juventus	Rimini - Catanzaro
	Casena - Cesena
	Gallarate - Lecco
	Parma - Reggina
	Belluno - Reggina
	Rimini - Catanzaro
	Chiggia - Mantova
	Pontedera - Catania

## Fernando Atzori battuto da Nissen

MELBOURNE, 14. Il campione australiano e del Commonwealth dei pesi mosca, Henry Nissen, ha battuto chiaramente al pugili in dieci riprese l'italiano Fernando Atzori, ex campione europeo.

Nissen ha superato lo svantaggio dell'età, inferiori a quello di Atzori, combattendo continuamente in corta distanza, mettendo così in difficoltà il sardo con continui colpi al bersaglio grosso, doppiato da ganci al volto. Atzori ha impressionato favorevolmente il pubblico per la sua eleganza e nelle prime riprese ha messo in difficoltà l'avversario con ottimi destri.

## Crisi pesante nel mondo del ciclismo professionistico

Motta deluso: addio alle corse?

## Oggi la Firenze-Viareggio per « puri »

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 14. In un clima da deserto del Sahara - la colonna del mercurio ha raggiunto quota 37 - si è svolta oggi pomeriggio nella sede della Società Aurora Fiorentina la punzonatura degli 80 corridori iscritti alla classica Firenze-Viareggio, una delle più antiche corse nazionali per dilettanti che si svolge sempre nel giorno di Ferragosto (l'eccezione è stata lo scorso anno), valevole per il G. P. Legnani Fiorentina.

Domeni su un percorso di 192 chilometri saranno di scena gli azzurri prescelti nell'ultima indicativa di Belluno dal Commissario tecnico Rimedio e gli esclusi che, come accade sempre in queste occasioni, dovranno dimostrare che meritavano anche loro la maglia azzurra per le Olimpiadi di Monaco.

Pertanto nella rosa dei probabili protagonisti della Firenze-Viareggio oltre ai nomi degli azzurri Francesco Moser e Walter Ricconi, emergono quelli di Osler che nella prova olimpica di Belluno (vinta da Pelecco) ha dato battaglia fin dall'inizio, mostrando di essere in ottima forma) di Giuliano, brillante vincitore a San Pietro Belvedere, di Gaeta della Sammontana, di Gabriele Musumeci, di Stefano Prato, di Ragnini e Pola della Fracor.

Il percorso è selettivo e la lunga e inconsueta distanza contribuirà a mettere in evidenza gli atleti con indubbia qualità di fondo. La partenza sarà data alle 7.30 di domani da Peretola e la corsa si concluderà verso mezzogiorno a Viareggio.

Ecco il tracciato: raduno in piazza Torquato Tasso, partenza da Peretola, San Donnino, Indicatore, Poggio a Calano, Pistoia, Serravalle, Monsummano, Montecatini, Pescina, Vico, Dogna Vecchia, Paniccioli, Prunetta, Piana, Pontepetri, Monte Opio, San Marcello Pistoiese, Ponte alla Luna, Popiglio, Bagni di Lucca, Montemagno, Camaloro, Viareggio.



## Molti atleti alla ricerca di una sistemazione dopo l'abbandono di alcune case - Boifava ha ritrovato il rendimento di un tempo

Nostro servizio

PESCARA, 14. La vittoria di Boifava nel Trofeo Mattioli è la più bella conferma che il ragazzo di Novotello sta ritrovando lo splendido rendimento di un tempo e che ha soltanto 25 anni non gli mancherà le occasioni per emergere definitivamente. Certo esiste la possibilità che si sia trattato di un exploit reso possibile da una giornata particolarmente fortunata, ma non crediamo perché il giorno in cui ha conquistato il successo sul traguardo abruzzese è stato il più convincente e infittito agli avversari, ma per quel suo « camminare » regolarissimo, cronometrico col quale ha percorso gli ultimi quattro giri.

Puntuale come le lancette dell'orologio, ogni 12' piombava alla folla che lo incitava. La media di 42 chilometri l'ora realizzata durante la fuga è certamente una impresa di rilievo visto che il giro dell'intera pista di circuito peschero a piedi non è salitella di poco conto, presentavano una serie di brutte curve che lo obbligavano di tanto in tanto a rallentare l'azione. Inoltre non è trascurabile il fatto che in appena 40 chilometri sia riuscito ad infliggere a Dancelli ed Emanuele Bergano oltre 4' di distacco e che, cosa altrettanto importante, nessuno degli inseguitori sia riuscito a recuperare terreno; neppure Simonetti, Mori e Castelletti usciti dal gruppo dei ritardati per inseguire, con più decisione i fuggitivi, quasi nello stesso momento in cui Boifava decideva di abbandonare i compagni di fuza per tentare l'impresa solitaria.

Adesso nei programmi immediati di Boifava, a parte il circuito di Belmonte Piceno di domani pomeriggio, non è nei programmi della Zona e lui non intende, giustamente, parteciparvi da isolato.

Nel futuro di Boifava c'è anche il cambiamento di squadra, visto che la Zona gli ha offerto solo un modestissimo aumento. A Davide non sarà difficile trovare un'altra squadra per l'anno prossimo, visto che già c'è chi si è fatto avanti con buone proposte.

Sono molti i vantaggi i corridori per il quale il 1973 si presenta assai incerto. Già al raduno per le operazioni di punzonatura

## Snobbando le prestazioni degli americani Gli australiani a Monaco promettono nuoto-record

Il « ranista » sovietico Pankin torna di prepotenza ai vertici mondiali - La diciottenne ungherese Gyarmati ha eguagliato l'« europeo » dei 100 farfalla: 1'04"5

MONACO, 14. Gli australiani sono arrivati a Monaco baldanzosi e commentano con sufficienza le imprese americane alle selezioni di Portage Park a Chicago, ma dietro la loro sicurezza si cela un timore, soprattutto valutando la splendida forma di Mark Spitz che ha distrutto il record dei 100 « crawl » e per i risultati ottenuti dalle ragazze terribili Badashoff e Harshbarger che hanno scalzato la loro guida del trono dei 200 e degli 800 stile libero.

Mike Wenden, lo squallido di Messico, nasconde la sua preoccupazione dietro frasi tonanti: « Io e Shane faremo vedere cose marziane. Confermeremo che non esistono i berberi al mondo che ci val-

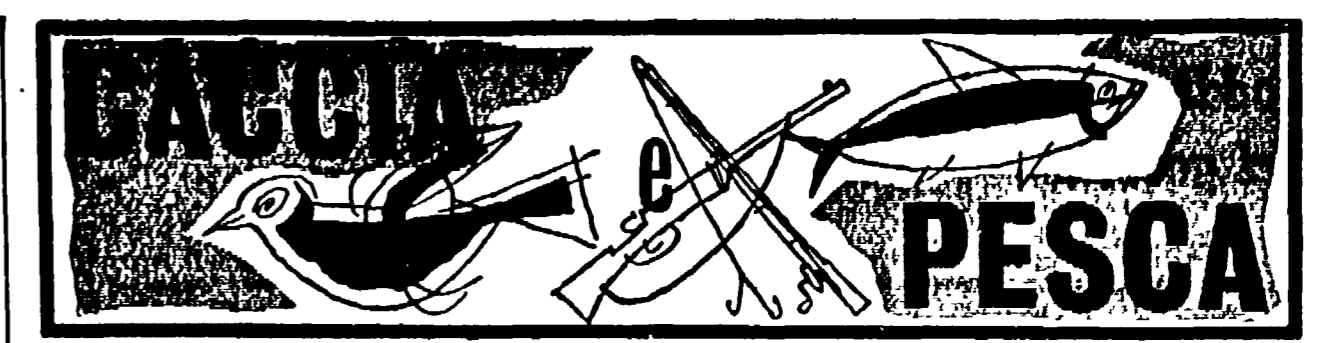
## La vertenza per il calcio televisivo

Stacchi non risponde alle accuse della TV

Interpellato anche Raule, segretario generale della Lega - Già fissato il programma «Olimpiade-colore»!

Le partite di calcio la domenica, per far leva sul governo per ottenere quegli sgravi fiscali, che da tempo richiedono. È sintomatico che una risposta a tale accusa (la cui gravità è del tutto evidente) non vi sia ancora stata. Qui si admette che la Rai, questa volta ha colpito nel segno.

Ma al di là dell'invito il telegramma nel tentativo di dare una motivazione all'atteggiamento della Lega, ne denunciava anche le possibili implicazioni, che andavano ben al di là della vertenza in questione. La Lega si sarebbe insomma servita del braccio di ferro con la Rai, con la conseguente minaccia di impedire la teletrasmissione del-



Da 68 senatori della sinistra

## Presentata la nuova legge sulla caccia

La difesa della natura e una democratica ristrutturazione dell'esercizio venatorio con l'abolizione dei privilegi al centro del progetto L'insostituibile ruolo delle regioni e il contributo dell'ARCI-caccia

Quattro anni fa, nell'ottobre 1968 - una Commissione del ministero dell'Agricoltura e Foreste avrebbe dovuto definire per le conseguenti proposte da sottoporre al voto del Parlamento, le linee per una organica riforma del Tulo Unico della caccia. Questo progetto, che ha attraversato quattro anni sono passati senza che il governo, nella sua collegialità, mantenesse l'impegno assunto con le Camere. Questo della caccia è un problema tutt'altro che secondario: interessa più di un milione e mezzo di cacciatori e centinaia di migliaia di persone tra lavoratori delle fabbriche, d'armi e di munizioni, di accessori e di abbigliamento, commercianti, operatori turistici, guardie venatorie, tecnici, ecc. con un apporto all'economia nazionale di 200 miliardi l'anno. E interessa l'intero paese per la connessione della caccia alle grandi questioni ecologiche (la difesa della natura da tutti gli elementi inquinanti e distruttivi in primo luogo).

A un governo e a un'amministrazione pubblica letargici si sono sostituiti, nella ricerca e nella elaborazione di nuove norme, che tenessero conto della nuova realtà istituzionale costituita dalla nascita delle Regioni, organismi unitari di massa quali l'ARCI Caccia e i parlamentari della sinistra, che hanno presentato al Senato un disegno di legge, che reca appunto « Norme per la protezione della natura e della fauna e per l'esercizio della caccia ». Un progetto che mira a liquidare la anacronistica legislazione in vigore la quale da un lato dà largo spazio a istituti di carattere privilegiato - riserve, bandite, fondi chiusi - e utilizza a scorta l'ambiente, e non in funzione di un avvicinamento dell'uomo alla natura, dall'altro lato non offre alcuno strumento valido di difesa dell'ambiente e della fauna, mentre tutto si svolge, nel quadro di una concezione accentrata e burocratica, privando le autonomie locali di ogni iniziativa.

Il disegno di legge delle sinistre fissa alcuni principi generali ed altri più strettamente tecnici, avendo a base concetti che ricavano dalla relazione che accompagna il progetto - vanno « da una completa ristrutturazione e contemporanea valorizzazione del settore venatorio al decentramento dei poteri; da mutati rapporti tra caccia e agricoltura a nuove norme per la protezione degli ambienti naturali e della fauna selvatica; dalla destinazione ai servizi della caccia di tutti i proventi delle tasse di concessione ad un valido controllo del territorio; creazione di parchi regionali (a gestione di quelli nazionali), di « zone ripopolamento e cattura » della selvaggina, di « oasi » regionali, e di « rifugio » strumenti da gestire con la partecipazione attiva delle Associazioni dei cacciatori. Le Regioni dovranno pubblicare il calendario venatorio, autorizzare l'immissione nel territorio di selvaggina estranea alla fauna locale, costituire i Corpi regionali di gestione della caccia, regolati da un moderno servizio di vigilanza ». I punti essenziali della proposta sono i seguenti:

- 1) trasferimento alle Regioni del potere legislativo, più ampi in materia venatoria; determinazione del calendario di caccia e degli interventi per difendere il patrimonio venatorio; creazione di parchi regionali (a gestione di quelli nazionali), di « zone ripopolamento e cattura » della selvaggina, di « oasi » regionali, e di « rifugio » strumenti da gestire con la partecipazione attiva delle Associazioni dei cacciatori. Le Regioni dovranno pubblicare il calendario venatorio, autorizzare l'immissione nel territorio di selvaggina estranea alla fauna locale, costituire i Corpi regionali di gestione della caccia, regolati da un moderno servizio di vigilanza ».
- 2) Perché le Regioni assolvano ai compiti loro affidati dalla legge, non bastano certo i modesti fondi trasferiti dallo Stato. Le sinistre propongono perciò l'importo delle tasse e delle contravvenzioni derivanti dalla caccia va- riate, per il 75% direttamente alle Regioni, i quali dovranno essere ripartite, in congruente (finanziare le Province; una altra quota - 14,5% - servirà a costituire un fondo interregionale che, poi, la commissione regionale di disegno di legge, ribadendo il principio che essa è cosa di nessuno (res nullius). La messa a punto si rende necessaria per combattere adeguatamente i orientamenti di recente affiorati, e in base ai quali non vorrebbe più considerare selvaggina gli animali da caccia allevati e attribuite al proprietario o possessore della

## I firmatari

Il disegno di legge « Norme per la protezione della natura e della fauna e per l'esercizio della caccia », presentato al Senato e che reca per firma la firma di Carlo Ferraraccio (PCI), presidente dell'ARCI-Caccia, è stato sottoscritto anche da: Bruni e Bonazzi (sinistra indipendente); Cipellini, Arnone, Zuccala, Bernini, Fossa, Ferraraccio, Sestini, Vignola, Corretto (PSI); Valotti, Chiaromonte, Cossutta, Peccolli, Colombi, Colajanni, Fabiani, Adamoli, Valenza, Del Pace, Poenari, Borsari, Li Vignoli, Vignolo Piva, Garoli, Giovannetti, Ziccardi, Boiadrini, Piovano, Cavalli, Galdato, Sgheri, Ferrucci, Anari, Borrazzini, Specchio, Marangoni, Calla, Urbani, Chinnello, Veronesi, Petrone, D'Angelosante, Mancini, De Falco, Zavattini, Ceccarelli, Pellegri, Pellegri, Petrella, Canetti, Scarpino, Germano, Artiolelli, Bruni, Corba, Maffioletti, Abenante, Salamandrei, Fusi, Bertoni, Cugnoni, Merzario, Papa e Peluso (PCI).

terra la proprietà della selvaggina che su di essa vive.

- 4) Abolizione delle « riserve » e limitazione territoriale dei « fondi chiusi », istituiti a diverso titolo fonti di speculazione e di esoso privilegio, e quindi di ostacolo alla ristrutturazione dell'ambiente naturale e dell'organizzazione venatoria. In un più ampio disegno sono previste la trasformazione di questi territori in zone di ripopolamento e cattura o in oasi di protezione, la valorizzazione delle bandite demaniali e quindi di ostacolo alla pubblica fruizione, una nuova regolamentazione dei parchi nazionali e regionali nel quadro della protezione della fauna e della flora. In questo contesto il divieto dei prodotti clororganici in agricoltura, come primo necessario approccio a misure per la salvaguardia dell'ambiente e della fauna.
- 5) Il disegno di legge ha poi tutto un articolato relativo ai divieti, e di tempo e di uccisione o cattura della selvaggina, e alla vigilanza pubblica, ultimo è un grosso problema, oggi insoluto. Attualmente la vigilanza è esercitata da agenti della polizia giudiziaria, in parte guardie ausiliarie, dei consorzi idraulici e forestali, da guardiacaccia dei Comuni provinciali, guardie giurate ed agenti concessionari delle riserve, guardie volontarie delle Associazioni venatorie; ma in effetti tale vigilanza è pressoché nulla. Il disegno di legge, proponendo la costituzione di corpi regionali di polizia venatoria, che agiscono in collaborazione con il corpo forestale dello Stato, onde garantire la tutela degli ambienti naturali e il patrimonio agricolo-forestale.
- 6) Da modificare, infine, è anche la legislazione sulle Associazioni venatorie. Le sinistre propongono l'istituzione di una Confederazione delle libere Associazioni venatorie su un piano di parità. Ciò allo scopo di garantire la relazione al disegno di legge - « raccogliendo tutte le forze a una base programmatica comune si potrà avere la forza necessaria per la attuazione di affermazioni dei diritti dei cacciatori ».

Antonio Di Mauro

## A pesca in Jugoslavia

Una vacanza sulla costa jugoslava dell'Adriatico, un fine settimana: rocce, scogli, sabbia, insenature, una miriade di isole e di isolette, sole, acqua tiepida e limpida. E, naturalmente, poter pescare. Fare i permessi temporanei non è sempre possibile e non è sempre facile. E' sempre comunque a disposizione una carta di permesso, che si può ottenere in un ufficio di gestione di quella nazionale), di « zone ripopolamento e cattura » della selvaggina, di « oasi » regionali, e di « rifugio » strumenti da gestire con la partecipazione attiva delle Associazioni dei cacciatori. Le Regioni dovranno pubblicare il calendario venatorio, autorizzare l'immissione nel territorio di selvaggina estranea alla fauna locale, costituire i Corpi regionali di gestione della caccia, regolati da un moderno servizio di vigilanza ».

Inoltre, le Regioni, con i loro leggi, possono istituire organi tecnici e consultivi (nei quali la rappresentanza venatoria è collegata) che non potranno essere inferiori alla metà dei membri componenti), decentrare compiti e funzioni alle Province, stabilire le norme per la gestione delle organizzazioni di cacciatori e uccellatori con la Regione, le Province, i Comuni.

Una commissione interregionale (Presidenti di esecuzione regionali e ministri per il territorio e la difesa della natura e costituita presso il ministero dell'Agricoltura con il compito di esaminare i progetti di legge governativi su tutta la materia, le domande di riconoscimento giuridico delle Associazioni venatorie e di amministrare il fondo interregionale.

- 2) Perché le Regioni assolvano ai compiti loro affidati dalla legge, non bastano certo i modesti fondi trasferiti dallo Stato. Le sinistre propongono perciò l'importo delle tasse e delle contravvenzioni derivanti dalla caccia va- riate, per il 75% direttamente alle Regioni, i quali dovranno essere ripartite, in congruente (finanziare le Province; una altra quota - 14,5% - servirà a costituire un fondo interregionale che, poi, la commissione regionale di disegno di legge, ribadendo il principio che essa è cosa di nessuno (res nullius). La messa a punto si rende necessaria per combattere adeguatamente i orientamenti di recente affiorati, e in base ai quali non vorrebbe più considerare selvaggina gli animali da caccia allevati e attribuite al proprietario o possessore della

## Anche il Sudan no a Monaco?

Il Sudan non parteciperà alle olimpiadi se la Rhodesia verrà ammessa alle competizioni. Il ministro dello sport e della gioventù del Sudan, Salah Abdelal, ha dichiarato che la rappresentanza sudanese si recerà a Monaco come preventivato ma che farà subito ritorno in patria se il 19 agosto il comitato olimpico internazionale si esprimerà in favore della partecipazione della Rhodesia.

KHARTUM, 14. Il Sudan non parteciperà alle olimpiadi se la Rhodesia verrà ammessa alle competizioni. Il ministro dello sport e della gioventù del Sudan, Salah Abdelal, ha dichiarato che la rappresentanza sudanese si recerà a Monaco come preventivato ma che farà subito ritorno in patria se il 19 agosto il comitato olimpico internazionale si esprimerà in favore della partecipazione della Rhodesia.

## Pankin record nei 200 m. rana

MOSCA, 14. Il moscovita Nikolai Pankin ha stabilito nel corso del campionato dell'URSS di nuoto il nuovo record europeo dei 200 metri rana in 2 minuti 24 secondi e 2 decimi. Pankin ha migliorato di 0,3 secondi il tempo dell'atleta tedesco-occidentale Walter Kusch.

Un altro record europeo è stato migliorato ad opera di Vladimir Bure, che ha nuotato i 100 metri in stile libero in 52"21. Il precedente record continentale di 52"6 apparteneva al francese Michel Rousseau.

## Dieter Mantovani

Dieter Mantovani

## Viren «mondiale» delle due miglia Bedford battuto

STOCOLMA, 14. Il finlandese Lasse Viren ha stabilito il nuovo record mondiale delle due miglia (3218 metri) correndo in 8'14"1 in un meeting preolimpico a Stoccolma. Al secondo posto è terminato il belga Emile Puitmans, ex primilista, mentre il plurirecordista sudamericano Bedford non ha retto il ritmo da primato ed è finito al sest' posto.

## Eugenio Bonboni

Eugenio Bonboni

## Nella foto in alto: GIANNI MOTTA

Nella foto in alto: GIANNI MOTTA